

Capitolo 10 IL FASCISMO



Che cos'è il Fascismo?

- Il movimento fascista si organizzò come un **partito milizia** con lo scopo di conquistare il potere, servendosi contemporaneamente di **mezzi illegali e legali**.
- Il Fascismo fu un **regime totalitario**, che cercò di plasmare l'intera società, la mentalità e i costumi del popolo italiano. Il Fascismo creò un regime **dittatoriale**, che ridusse al silenzio ogni forma di opposizione e di dissenso, cercando inoltre di indottrinare le masse.

La crisi del dopoguerra

- Alla fine della Prima Guerra Mondiale l'Italia fu colpita da una **grave crisi economica**, che generò **malcontento** in vasti strati della popolazione e favorì il diffondersi di movimenti e forze antiliberali.
- Nel biennio 1919-1920 ("**biennio rosso**") si verificò un'ondata di **scioperi e di agitazioni**, nel corso dei quali furono occupate le fabbriche e le terre. Il Partito Socialista e le organizzazioni sindacali non si mostrarono uniti circa il modo di gestire le agitazioni, che si aggravarono anche per l'intervento dei nazionalisti. Il **clima incerto e teso** generò paura soprattutto nei ceti medi e rivelò l'estrema debolezza dei governi liberali.
- Sul versante politico il dopoguerra vide la nascita di **nuovi partiti**. Nel 1919 don Luigi Sturzo fondò il **Partito Popolare Italiano**, il primo partito di ispirazione cristiana. Nel 1921 gli esponenti della corrente comunista si staccarono dal Partito Socialista e fondarono il **Partito Comunista d'Italia**.

Nasce il movimento fascista

- Nel 1919 **Benito Mussolini** fondò i **Fasci italiani di combattimento**, un movimento che riuscì a svilupparsi rapidamente, presentandosi come difensore dell'ordine e degli interessi della borghesia produttiva e dei proprietari terrieri. Le **squadre armate** fasciste organizzavano spedizioni punitive contro le sedi di associazioni sindacali, cattoliche e socialiste.
- Il risultato delle **elezioni del 1921**, che portarono in Parlamento 35 deputati fascisti, determinò le **dimissioni** di Giolitti. Alla fine dello stesso anno il movimento fascista si trasformò in partito, il **Partito Nazionale Fascista**.

La conquista del potere

- Con la **Marcia su Roma** di decine di migliaia di camicie nere, Mussolini esercitò una fortissima pressione su Vittorio Emanuele III, il quale finì con l'affidargli l'incarico di formare il nuovo governo.
- I primi provvedimenti del nuovo governo mirarono a **ridurre i poteri del Parlamento** e a creare organi di partito (Gran Consiglio del Fascismo, Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale) che avrebbero sostituito quelli istituzionali.
- Dopo avere ottenuto un grande successo alle **elezioni del 1924**, grazie a violenze e intimidazioni, il Fascismo entrò in crisi in seguito all'**assassinio** del deputato socialista **Matteotti**. Lo sdegno popolare e la reazione delle opposizioni (Secessione dell'Aventino), tuttavia, non decretarono la caduta del Fascismo, che imprese invece una **svolta autoritaria** al regime: era l'inizio della dittatura fascista.

L'instaurazione della dittatura

- Tra il 1925 e il 1926 vennero approvate **leggi** che trasformarono lo Stato in un **regime dittatoriale e totalitario**: Mussolini (chiamato "duce") concentrò tutti i poteri nelle proprie mani; venne abolita la libertà di stampa, di associazione e di sciopero; vennero sciolti tutti i partiti ad eccezione di quello fascista.
- Per ottenere l'appoggio del mondo cattolico, Mussolini stabilì un **accordo con la Chiesa** che poneva fine all'annosa "Questione Romana": l'11 febbraio 1929 vennero firmati i **Patti Lateranensi**.

La "fascistizzazione" della società e l'economia durante l'età fascista

- Tutte le attività del Paese passarono sotto il controllo dello Stato e del Partito Fascista. In particolare, il regime esercitò un **controllo fortissimo sull'educazione** delle nuove generazioni.
- Gli oppositori del Fascismo vennero perseguitati, incarcerati o inviati al confino.
- Il Fascismo si orientò verso l'intervento dello Stato nell'**economia**. Con l'istituzione delle **corporazioni** e del **sindacato unico** lo Stato esercitò un controllo diretto sul mondo produttivo.
- Il regime inaugurò un vasto programma di **opere pubbliche**, utile anche per rilanciare l'occupazione. In seguito alla conquista dell'Etiopia, per superare le sanzioni imposte all'Italia dalla Società delle Nazioni, Mussolini proclamò l'autarchia, che però ebbe ripercussioni negative sull'economia del Paese.

La politica coloniale e l'avvicinamento alla Germania

- A partire dagli anni Trenta il Fascismo attuò una politica di **espansione coloniale**, conquistando nel 1936 l'**Etiopia** e proclamando la nascita dell'Impero italiano.
- Dopo questa impresa Mussolini diede una svolta alla politica estera italiana, avvicinandosi sempre più alla Germania nazista, con la quale nel 1936 firmò l'accordo noto come **Asse Roma-Berlino**.
- Nel 1938 il regime approvò una serie di **leggi razziali** che discriminavano gli Ebrei italiani. Le reazioni alla promulgazione di queste leggi furono negative, sia da parte del Papa Pio XI sia da parte della popolazione italiana.

Linea del tempo

1919 Mussolini fonda i Fasci italiani di combattimento

1919-1920 Biennio Rosso

1921 Nasce il Partito Nazionale Fascista

1922 Marcia su Roma

1923 Gentile firma la riforma della scuola

1924 Viene assassinato il deputato Matteotti

1925-1926 "Leggi fascistissime"

1929 Patti Lateranensi

1935-1936 Guerra d'Etiopia

1936 Asse Roma-Berlino

1938 Leggi razziali



1915

1920

1925

1930

1935

1940

1945

...

Le parole della Storia

Cameratismo

Sentimento di complicità e solidarietà tra camerati, cioè tra compagni d'armi o tra persone che condividono la militanza in uno stesso movimento politico, che ha connotati vicini al militarismo.

Titoli di Stato

Sono lo strumento con il quale lo Stato raccoglie soldi in prestito presso i propri cittadini. I risparmiatori cedono il proprio denaro allo Stato acquistando dei "titoli", ossia certificati di credito attraverso i quali lo Stato si impegna a restituire il denaro ricevuto in prestito, maggiorato di una quota di interesse.

Stato d'assedio

Misura eccezionale che viene adottata in caso di grave pericolo interno allo Stato, con la quale viene decretata una temporanea sospensione di alcune leggi o della stessa Costituzione, facendo intervenire l'esercito per riportare l'ordine.

Opposizione

Schieramento parlamentare di minoranza che raccoglie quanti non sostengono il governo in carica.

Duce

Dal latino *dux*, "comandante", da cui deriva anche la parola duca. Mussolini si attribuì questo appellativo perché voleva presentarsi ed essere considerato come il condottiero del popolo italiano, in continuità con la tradizione dell'antica Roma.

Deportazione

È il trasferimento forzato di gruppi di persone dal luogo in cui normalmente vivono a un altro, deciso e messo in atto da un'autorità politica.

Le immagini

L'autarchia

In risposta all'espansione coloniale in Etiopia, conquistata nel 1936, la Società delle Nazioni impose il divieto, per i Paesi membri, di esportare in Italia merci che potevano essere destinate all'industria bellica.

Mussolini rispose attraverso una serie di misure tese a rendere autosufficiente l'economia italiana: questi provvedimenti, che escludevano di fatto le importazioni dall'estero, presero il nome di autarchia.

Alle ragioni di carattere politico ed economico, il regime unì una efficiente propaganda patriottica, mobilitando una vasta solidarietà nazionale e rafforzando un sentimento di fiera nazionale.

Tuttavia, l'Italia aveva una scarsa disponibilità di materie prime, e la rinuncia alle importazioni e agli investimenti stranieri finì con il danneggiare soprattutto il settore agricolo e quello della piccola e media industria.

L'alleanza con la Germania nazista portò l'Italia, negli anni successivi, ad abbandonare la Società delle Nazioni.



Mappa

